



# Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 65 del 3/5 /2018

0000814  
3.5.2018/24.5.20

**Oggetto:** Approvazione del Regolamento per la determinazione, la ripartizione e l'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

L'anno 2019 il giorno 3 del mese di maggio ore 14,30, nella sala delle riunioni della casa Comunale di Marano di Napoli, si è riunita la Giunta Comunale, nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco/Vice Sindaco.

Sono presenti:

COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
Visconti	Rodolfo	Sindaco	X	
Tagliatela	Francesco	Vice Sindaco	X	
Marinella	De Nigris	Assessore	X	
D'Alterio	Paolo Castrese	Assessore	X	
Nobler	Davide	Assessore	X	
Perna	Bianca Geltrude	Assessore	X	
Trematerra	Floriana	Assessore	X	
Perrotta	Salvatore	Assessore	X	

Constatato il numero legale degli intervenuti;  
Partecipa il Segretario Generale *Dr.ssa Letizia Livia*

- Visti i pareri allegati, espressi ai sensi degli art. 49 1° comma, e 147 bis 1° comma del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui Controlli Interni.

## LA GIUNTA

Letta l'allegata proposta di deliberazione a firma del Dirigente Area LL.PP.;

Ritenuta l'allegata proposta meritevole di approvazione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dai dirigenti competenti;

Visto il D.Lgs. 267/00

**Con voti unanimi dei presenti e votanti espressi nelle forme di legge;**

## DELIBERA

1. **Di approvare**, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il regolamento denominato "*Regolamento per la determinazione, la ripartizione e l'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016*", che allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di dare atto** che agli oneri derivanti dall'affidamento degli incarichi al personale dipendente dell'Ente in applicazione del suddetto regolamento viene fatto fronte con prelevamento sulle quote degli stanziamenti riservati alle spese di realizzazione delle singole opere/lavori pubblici o dei servizi o forniture pubbliche, inclusi negli strumenti programmatori e nel Bilancio dell'ente;
3. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/200.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott.ssa Livia Letizia**

*Livia Letizia*



**IL SINDACO**  
**Rodolfo Visconti**

*Rodolfo Visconti*

## IL DIRIGENTE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI

### Premesso:

- Che con D.G.C. n° 45 del 13/05/2016 è stato approvato il Regolamento per la costituzione e la ripartizione del "fondo per la progettazione e l'innovazione" previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 163/2006;
- Che con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è stato approvato il nuovo "Codice dei Contratti" che all'art. 113 ha stabilito che sugli stanziamenti previsti per ogni appalto di lavori, servizi e forniture venga previsto un apposito fondo non superiore al 2% sull'importo dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice;
- Che pertanto il Nuovo Codice dei Contratti, come sopra richiamato, all'art. 113, prevede una nuova disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche, in sostituzione della precedente normativa (art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 ora abrogata);
- Che lo schema di Regolamento, in data 21/05/2018, è stato trasmesso al Segretario Comunale con le modifiche dallo stesso richieste con la nota prot. n° 16213 del 17/05/2018;

**Preso atto** che con lo schema di "Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche (Art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)" sono state definite le modalità di costituzione e di ripartizione del fondo incentivi al personale dipendente dell'Ente, ai sensi dell'Art.113, comma 2 del D. Lgs. 50/2016;

### Considerato:

- Che il suddetto Regolamento intende conseguire l'obiettivo di valorizzare l'impegno, le capacità, le professionalità acquisite e le attività dei dipendenti, consentendo di incentivare il ricorso al personale interno con notevole risparmio di spesa;
- Che la competenza ad approvare il regolamento in oggetto è della Giunta Comunale, perché esso attiene all'organizzazione degli uffici e del personale dipendente;

### Visti:

- Il Verbale di riunione della Delegazione Trattante del 02/05/19 dal quale si evince la presa d'atto ad opera della stessa del "Regolamento per la determinazione, la ripartizione e l'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/16" nonché la contestuale dichiarazione di efficacia da parte della parte pubblica;
- il D.Lgs. 267/00
- il D.Lgs. 50/16 e s.m.i.;

## PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di approvare**, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il regolamento denominato "*Regolamento per la determinazione, la ripartizione e l'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016*", che allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di dare atto che** agli oneri derivanti dall'affidamento degli incarichi al personale dipendente dell'Ente in applicazione del suddetto regolamento viene fatto fronte con prelevamento sulle quote degli stanziamenti riservati alle spese di realizzazione delle singole opere/lavori pubblici o dei servizi o forniture pubbliche, inclusi negli strumenti programmatori e nel Bilancio dell'ente;
3. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/200.

Il Dirigente Area LL.PP.  
Ing. Pasquale Di Pace



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA ADOTTATA  
CON I POTERI: ( ) GIUNTA COM.LE - ( ) DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Regolamento per la determinazione, la ripartizione e l'erogazione  
degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA** (art. 49,1°c. e 147 bis T.U. N.267/2000 e  
ss.mm.it) e art. 3 Reg.to controlli interni.

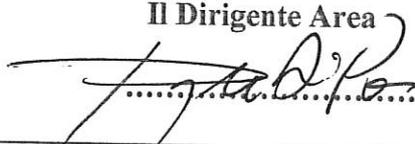
si esprime parere **FAVOREVOLE**, e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa.

si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

**A T T E S T A**

Che la stessa ( ) comporta- (X) non comporta oneri economici a carico del Comune.

Il Dirigente Area



Il

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE** ( art.49,1°c.e 147 bis T.U. n. 267/2000 e  
ss.mm.ii) e art.3 Reg. controlli interni .

**AREA ECONOMICA FINANZIARIA**

si esprime parere **FAVOREVOLE** e ne attesta la regolarità e correttezza amm.va

si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo.....

atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti  
sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il

Il Dirigente Area.....

**PARERE DI CONFORMITA'**

Alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.a) del D.Lgs  
n.267/2000 e ss.mm.ii.,

**FAVOREVOLE**.....

**SFAVOREVOLE**.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Oggetto: Approvazione del Regolamento per la determinazione, la ripartizione e l'erogazione  
degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.



# COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

## AREA LAVORI PUBBLICI

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE, LA  
RIPARTIZIONE E L'EROGAZIONE DEGLI  
INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE  
DI CUI ALL'ART. 113 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50

## PARTE I

### Articolo 1 OBIETTIVI E FINALITA'

1. Il presente regolamento è redatto ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. (di seguito denominato anche «codice o codice degli appalti»).
2. I compensi di cui al presente Regolamento sono finalizzati ad incentivare il personale del Comune di Marano di Napoli, in possesso dei requisiti e delle idoneità del caso, allo svolgimento di attività non ordinarie in relazione alle funzioni contemplate dall'art. 113 comma 2 del Codice.
3. Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano al personale con qualifica dirigenziale.

### Articolo 2 NATURA DEGLI INTERVENTI, CAMPO DI APPLICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL COMPENSO INCENTIVANTE

1. Per quanto sopra, a valere sugli stanziamenti di bilancio, il Comune di Marano di Napoli destina risorse finanziarie in misura non superiore al 2% dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture posti a base di gara, per le funzioni tecniche svolte da suoi dipendenti, per le attività di RUP (programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici), di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione del contratto e di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità e di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.
2. Le risorse devono essere ricomprese ed esplicitate nelle somme all'uopo stanziate per gli appalti da aggiudicare.
3. L'ottanta per cento delle predette risorse finanziarie è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio e fornitura secondo le tabelle A e B riportate all'art. 7.
4. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.
5. Una parte delle risorse di cui al predetto 20% può essere altresì utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della L. n. 196/97 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.
6. Gli importi sono da intendersi comprensivi anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione.
7. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Dirigente competente per Area.

8. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche se da diverse amministrazioni, non possono superare un importo pari al 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Le somme eccedenti confluiranno, quali economie, nel fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 113 comma 4 del Codice dei Contratti.

9. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione, rappresentano economie e vanno ad incrementare la quota del fondo di cui all'art.113 comma 2 del Codice.

### **Articolo 3**

#### **CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI**

1. Per ogni intervento deve essere nominato il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/16 e alla disciplina di maggiore dettaglio definita dalle Linee Guida (aggiornate al D.Lgs.n° 56 del 19/04/2017 con Deliberazione del Consiglio dell'autorità n° 1007/2017 pubblicate sulla G.U. Serie Generale n° 260 del 07/11/2017) con cui l'ANAC ha esplicitato i compiti specifici del RUP, i presupposti e le modalità di nomina nonché gli ulteriori requisiti di professionalità in relazione alla complessità dei lavori.
2. Per gli appalti di lavori, servizi e forniture, il RUP è nominato con atto formale dal Dirigente dell'Area di competenza tra i dipendenti di ruolo in servizio presso la stessa Area purché dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato.
3. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio presso altre Aree della stessa Amministrazione.
4. Con le linee guida ANAC di cui all'art. 31 comma 5 del Codice sono altresì determinati l'importo massimo e la tipologia dei lavori, dei servizi e delle forniture per i quali il RUP può coincidere con il progettista, con il direttore dei lavori o con il direttore dell'esecuzione del contratto

## **PARTE II**

### **Articolo 4**

#### **LAVORI**

1. Per appalti di lavori, la percentuale del 2% (oneri riflessi inclusi) si applica:
  - per intero per lavori di importo singolo a base d'asta (oneri per la sicurezza inclusi) inferiore a 3 milioni di euro;
  - con una riduzione del 20% per lavori di importo singolo a base d'asta (oneri per la sicurezza inclusi) compreso tra 3 milioni e 5 milioni di euro;
  - con la riduzione del 40% per lavori di importo singolo a base d'asta (oneri per la sicurezza inclusi) superiore ai 5 milioni di euro ;

2. Le quote dell'incentivo corrispondenti alle prestazioni da poter demandare ai collaboratori del RUP (ad esclusione della funzione di supporto allo stesso per l'espletamento della quale sono richieste specifiche competenze tecnico-professionali) e/o a collaboratori del Direttore dei Lavori (Direttore Operativo - Ispettore di Cantiere), qualora le predette funzioni non siano state affidate a personale dell'Ente e/o esterno ad esso, incrementano la quota percentuale relativa alle funzioni proprie del RUP e/o del Direttore dei Lavori.

3. Il RUP può svolgere, per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista e/o di direttore dei lavori, a condizione che sia in possesso dei requisiti di legge vigenti all'atto della nomina.

4. Nei casi compatibili per norma, qualora non siano intervenute apposite disposizioni di nomina ad altro/i soggetto/i, sia interno/i che esterno/i all'Amministrazione Comunale, le funzioni di direttore dei lavori e di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si intendono automaticamente demandate ad attribuite al Responsabile del Procedimento.

5. Il RUP, in ragione della complessità dei procedimenti e/o per eccessivi carichi di lavoro, può richiedere al Dirigente dell'Area di competenza la nomina di collaboratori mediante la ripartizione fra i dipendenti della stessa Area di alcune tra le funzioni ad egli stesso attribuite (programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici) dalle vigenti disposizioni normative in materia.

6. In mancanza di suddetta evenienza, così come riportato al succitato comma 2 del presente articolo, l'aliquota prevista dal presente Regolamento per i collaboratori del RUP in caso di appalti di lavori, incrementa di pari percentuale quella stabilita per quest'ultimo.

7. La ripartizione dell'incentivo tra i collaboratori del RUP è operata con provvedimento del Dirigente dell'Area competente su indicazione del RUP stesso tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità e dell'entità dell'opera e della natura delle attività.

8. Il RUP, anche nei casi di compatibilità con le funzioni di direttore dei lavori e di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, in ragione di quanto al precedente comma 4 può altresì chiedere al Dirigente dell'Area di competenza, la nomina di un direttore dei lavori e/o di suoi eventuali assistenti (Direttore operativo - Ispettori di Cantiere) nonché di un coordinatore per la sicurezza eventualmente anche da individuare tra professionisti esterni all'Ente.

9. Le funzioni tra quelle predette, svolte da personale dell'Ente, saranno retribuite in ragione degli incentivi all'uopo previsti dal presente Regolamento.

10. In caso di affidamento a professionisti esterni all'Ente, i compensi tecnici saranno determinati sulla base delle rispondenti tariffe professionali tenendo conto del principio dei minimi tariffari.

11. Le aliquote dell'incentivo relativo alle predette funzioni, se svolte dal RUP, incrementano la relativa quota percentuale già prevista per le funzioni proprie dello stesso.

12. Per i casi previsti dalla norma, qualora il RUP con funzioni di D.L. e/o il D.L., emettano il Certificato di Esecuzione dei Lavori in sostituzione del Certificato di Collaudo, l'aliquota dell'incentivo rispondente a tale prestazione incrementa di pari percentuale quella del RUP e/o del Direttore dei Lavori.

13. In caso di varianti in corso d'opera e/o lavori supplementari nonché in caso di modifiche contrattuali comportanti incremento di spesa, il relativo compenso incentivante aggiuntivo è quantificato sull'importo dell'incremento lordo secondo gli stessi criteri dell'opera principale e deve trovare copertura nella voce di spesa relativa all'appalto.

### PARTE III

#### Articolo 5 SERVIZI

1. Per appalti di servizi, la percentuale del 2% (oneri riflessi inclusi) si applica:

- per intero per servizi di importo singolo a base d'asta inferiore a 1 milione di euro;
- con una riduzione del 20% per servizi di importo singolo a base d'asta compreso tra 1 milione di euro e 5 milioni di euro;
- con la riduzione del 30% per servizi di importo singolo a base d'asta superiore ai 5 milioni di euro

2. Il Responsabile del Procedimento, in via generale, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge anche le funzioni di progettista e di direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) previa apposita nomina.

3. Le quote dell'incentivo corrispondente alle prestazioni da poter demandare a collaboratori del RUP (ad esclusione della funzione di supporto allo stesso per l'espletamento della quale sono richieste specifiche competenze tecnico-professionali) e/o ad assistenti del D.E.C., qualora le predette funzioni non siano state affidate a personale dell'Ente e/o esterno ad esso, incrementano la quota percentuale relativa alle funzioni proprie del RUP e/o del D.E.C..

4. Il RUP, in ragione della complessità dei procedimenti e/o per eccessivi carichi di lavoro, può richiedere al Dirigente dell'Area di competenza la nomina di collaboratori mediante la ripartizione fra i dipendenti della stessa Area di alcune tra le funzioni ad egli stesso attribuite dalle vigenti disposizioni normative in materia.

5. In mancanza di tale evenienza, l'aliquota prevista dal presente Regolamento per i collaboratori del RUP in caso di appalti di servizi, incrementa di pari percentuale quella stabilita per quest'ultimo.

6. La ripartizione dell'incentivo tra i collaboratori del RUP è operata con provvedimento del Dirigente dell'Area competente su indicazione del RUP stesso tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità e dell'entità del servizio oggetto di appalto.

7. Il RUP, anche nei casi di compatibilità con le funzioni di D.E.C. , in ragione di quanto al precedente comma 6, può altresì chiedere al Dirigente dell'Area di competenza, la nomina di un D.E.C e/o di un suo eventuale assistente eventualmente anche da individuare tra professionisti esterni all'Ente.

8. Le funzioni tra quelle predette, svolte da personale dell'Ente, saranno retribuite in ragione degli incentivi all'uopo previsti dal presente Regolamento.

9. In caso di affidamento a professionisti esterni all'Ente, i compensi tecnici saranno determinati sulla base delle rispondenti tariffe professionali tenendo conto del principio dei minimi tariffari.

10. Le aliquote dell'incentivo relativo alle predette funzioni, se svolte dal RUP, incrementano la relativa quota percentuale già prevista per le funzioni proprie dello stesso.

11. Per i casi previsti dalla norma, qualora il RUP con le funzioni di D.E.C. e/o il D.E.C., emettano il Certificato di Regolare Esecuzione in sostituzione del Certificato di Verifica di Conformità, l'aliquota dell'incentivo rispondente a tale funzione incrementa di pari percentuale quella già prevista per il RUP e/o per il D.E.C..

12. In caso di servizi supplementari, nonché in caso di modifiche contrattuali comportanti incremento di spesa, il relativo compenso incentivante aggiuntivo è quantificato sull'importo dell'incremento lordo secondo gli stessi criteri dell'opera principale e deve trovare copertura nella voce di spesa relativa all'appalto.

## **Articolo 6 FORNITURE**

1. Per appalti di forniture, la percentuale del 2% (oneri riflessi inclusi) si applica:

- per intero per forniture di importo singolo a base d'asta inferiore a 40.000 euro;
- con una riduzione del 20% per le forniture di importo singolo a base d'asta compreso tra 40.000 euro e 100.000 euro;
- con la riduzione del 30% per lavori di importo singolo a base d'asta superiore ai 100.000 euro

2. Nei casi compatibili per norma, qualora non siano intervenute apposite disposizioni di nomina ad altro soggetto, sia interno che esterno all'Amministrazione Comunale, le funzioni di responsabile del controllo della fornitura si intendono automaticamente demandate ad attribuite al Responsabile del Procedimento.

3. Le quote dell'incentivo corrispondente alle prestazioni da poter demandare ai collaboratori del RUP e/o ad un responsabile del controllo, qualora le predette funzioni non siano state affidate ad altro personale dell'Ente, incrementano la quota percentuale relativa alle funzioni proprie del RUP.

4. Il RUP, in ragione della complessità dei procedimenti e/o per eccessivi carichi di lavoro, può richiedere al Dirigente dell'Area di competenza la nomina di collaboratori mediante la ripartizione fra i dipendenti della stessa Area di alcune tra le funzioni ad egli stesso attribuite dalle vigenti disposizioni normative in materia.

5. In mancanza di tale evenienza, l'aliquota prevista dal presente Regolamento per i collaboratori del RUP in caso di appalti di forniture, incrementa di pari percentuale quella stabilita per quest'ultimo.

6. La ripartizione dell'incentivo tra i collaboratori del RUP è operata con provvedimento del Dirigente dell'Area competente su indicazione del RUP stesso tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità e dell'entità del servizio oggetto di appalto.

7. In caso di forniture supplementari, nonché in caso di modifiche contrattuali comportanti incremento di spesa, il relativo compenso incentivante aggiuntivo è quantificato sull'importo dell'incremento lordo secondo gli stessi criteri dell'opera principale e deve trovare copertura nella voce di spesa relativa all'appalto.

## PARTE IV

### Articolo 7 RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO

1. Per ogni opera o lavoro le somme relative al compenso incentivante, determinate secondo il precedente articolo 4, vengono ripartite tra le diverse figure che intervengono nel procedimento secondo la seguente tabella A, secondo un criterio che tiene conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

**TABELLA A – LAVORI**

<b>FUNZIONE</b>	<b>ALIQUOTA PERCENTUALE</b>
Responsabile del Procedimento	45%
Collaboratori RUP	10%
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	5%
Direzione dei Lavori	18%
Direttore Operativo	6%
Ispettori di Cantiere	6%
Collaudo Tecnico-Amministrativo e/o Certificato Esecuzione Lavori	5%
Collaudo Statico	5%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

2. Per ogni servizio, le somme relative al compenso incentivante, determinate secondo il precedente articolo 5, vengono ripartite tra le diverse figure che intervengono nel procedimento secondo la seguente tabella B, secondo un criterio che tiene conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

**TABELLA B – SERVIZI/FORNITURE**

<b>FUNZIONE</b>	<b>ALIQUOTA PERCENTUALE</b>
Responsabile del Procedimento	50%
Collaboratori RUP	10%
Direttore dell'Esecuzione (DEC)	20%
Assistenti al DEC	10%
Verifica di conformità e/o Certificato Regolare Esecuzione	10%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

3. Per ogni fornitura, le somme relative al compenso incentivante, determinate secondo il precedente articolo 6, vengono ripartite tra le diverse figure che intervengono nel procedimento secondo la precedente tabella B, secondo un criterio che tiene conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

## **Articolo 8**

### **TERMINI PER LE PRESTAZIONI**

1. I termini per le prestazioni proprie del RUP, se non diversamente disposto dalle norme attive all'atto della vigenza del contratto, coincidono con quelli previsti dai Capitolati Speciali all'uopo elaborati.
2. I termini per le prestazioni proprie della direzione dei lavori e/o del servizio coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato l'esecuzione dei lavori e/o del servizio.
3. I termini per l'emissione del certificato di collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione coincidono con quelli in merito previsti dalle norme di settore.

## **Articolo 9**

### **PAGAMENTO DEL COMPENSO**

1. Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dal Dirigente dell'Area competente previa apposita relazione predisposta dal Responsabile del Procedimento circa l'ammontare della spesa sostenuta allo stato per l'esecuzione del contratto e le specifiche attività svolte dai destinatari del compenso.

2. In relazione alle rispettive tabelle di cui all'art. 7, su decisione del RUP, il pagamento del compenso incentivante può essere effettuato:

- in più soluzioni:
  - a) a seguito di verifica del progetto da porre a base dell'appalto (sia di lavori che di servizi) sia che esso sia stato redatto d'ufficio o da professionisti esterni all'Ente;
  - b) a seguito di approvazione ad opera dell'organo comunale competente del progetto da porre a base dell'appalto (sia di lavori che di servizi) sia che esso sia stato redatto d'ufficio o da professionisti esterni all'Ente;
  - c) a seguito dell'ultimazione di eventuali fasi espropriative o similari;
  - d) a seguito di indizione di gara ad opera dell'Ente e/o a seguito di invio ad altro organismo all'uopo deputato di tutta la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per le procedure di aggiudicazione dell'appalto;
  - e) in misura proporzionale rispetto all'andamento della spesa maturate allo stato per i lavori e/o i servizio e/o la fornitura di cui trattasi. In tali casi, il pagamento della quota di saldo, sarà eseguito ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione ad opera dell'organo comunale competente.
- In un'unica soluzione a eseguito ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione del lavoro, del servizio o della fornitura ad opera dell'organo comunale competente.

3. Il pagamento dei compensi incentivanti di cui alle precedenti lett. a) - b) - c) e d) non può comunque essere complessivamente superiore al 50% del totale del compenso spettante.

## **Articolo 10**

### **DECORRENZA**

Il presente Regolamento, disciplinante le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., si applica agli appalti per i quali, i bandi o gli avvisi con cui sono state

indette le procedure di scelta del contraente, siano stati pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del Codice dei Contratti e/o, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del Codice, non siano stati ancora inviati gli inviti a presentare le offerte.

In analogia con le linee guida ANAC, gli incentivi tecnici previsti per gli appalti già in corso di esecuzione all'atto di entrata in vigore del D.Lgs. 50/16 sono regolamentati dal disposto normativo di cui al D.Lgs. 163/06 e s.m.i..



# Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## SI ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "ON LINE" in data 9.05.2013



**Il Dirigente ad interim  
Area Amministrativa**

*Livia Letizia*

Divenuta esecutiva per scadenza dei termini il .....

**Il Dirigente ad interim  
Area Amministrativa**

*Livia Letizia*

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio .....